

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 09.02.2024

Oggetto: Determinazione delle rette di accoglienza per l'anno 2024

Il giorno NOVE del mese di FEBBRAIO dell'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, alle ore 15.30, presso la sede dell'Ipab Residenza per anziani Giuseppe Francescon, in Portogruaro (VE), Borgo San Gottardo n. 44, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, convocato con lettera prot. 253 del 02.02.2024.

A seguito dell'appello, risultano:

PINELLI Caterina	Presidente	PR
BORTOLUSSI Matteo	Consigliere	P
CANNATA Paola	Consigliere	G
CIRFERA Robert	Consigliere	P
SCAVO Mattia Nicolò	Consigliere	P

P: presente -PR: presente da remoto - G: assente giustificato - I: assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il Segretario Direttore dr. Daniele Dal Ben che provvede alla redazione del presente verbale ad ogni effetto di legge.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente relaziona in merito all'oggetto sopra indicato.

Questo Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 30 del 15 dicembre 2022 ha determinato gli importi delle rette di accoglienza da applicare a far data dal 1° gennaio 2023. Con tale atto si è provveduto ad aumentare le rette per gli anziani già accolti in Residenza e ad introdurre una nuova retta per gli anziani accolti dopo il 1° gennaio 2023. Questa scelta è stata necessaria per garantire l'equilibrio del bilancio ma allo stesso tempo per non dover applicare un aumento troppo oneroso per le famiglie degli anziani che già fruivano dei servizi della Residenza.

In conseguenza di tale scelta, oggi – a fronte delle medesime prestazioni assistenziali e socio sanitarie – agli anziani accolti viene applicata una retta differenziata in base alla data di accoglimento. La differenza è pari a 2,00 €/die.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, fin dal suo insediamento, è stato quello di contenere il valore delle rette a carico delle famiglie, tuttavia, la congiuntura tra la situazione economica nazionale ed internazionale, l'inflazione e le scelte politiche regionali e nazionali hanno reso necessario aumentare le rette dal primo gennaio 2023. Nella redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 sono emerse ulteriori elementi relativi al bilancio che annullano l'effetto delle politiche dell'ente finalizzate al contenimento della spesa e della riduzione dei costi energetici. In particolare si fa riferimento a:

- la convinzione del Comune di Portogruaro dell'assoggettabilità a IMU dell'immobile dove la Residenza svolge la propria attività istituzionale. Questa convinzione dell'Amministrazione Comunale ha portato la Residenza a ricevere due accertamenti per imposte non pagate (relative agli anni 2017 e 2018); l'Ente si è già opposta all'accertamento relativo al 2017 e si opporrà all'accertamento 2018. Tuttavia l'alea del giudizio e i principi contabili internazionali impongono di tener conto dei rischi noti e conosciuti al momento dell'approvazione dei documenti contabili, pertanto è necessario prevedere – oltre che le spese per il legale – un accantonamento prudenziale per far fronte agli accertamenti che potrebbero essere notificati all'Ente anche per gli anni successivi a quelli già oggetto di contenzioso;
- la DGR 725/2023 ha previsto l'iscrizione nel bilancio degli ammortamenti relativi agli immobili che costituivano il patrimonio dell'ente al 1° gennaio 2013;
- l'impatto dell'IVA sul gas che è aumentata dal 1° gennaio 2024 dal 5% al 22%;

- la necessità di accantonare – secondo quanto previsto dalla Manovra di Bilancio 2024 approvata dal Governo a dicembre scorso – il 5,78% della spesa del personale per futuri aumenti contrattuali.

A queste voci di spesa si aggiunge l'impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti di miglioramento della struttura e la spesa per la sostituzione del personale assente per maternità, malattia lunga o congedo straordinario che – per le IPAB – è in capo al bilancio e non è sostenuta dall'INPS.

Questa complessa situazione impone al Consiglio di Amministrazione di agire responsabilmente per garantire il pareggio di bilancio: da un lato contenendo al massimo le spese, pur continuando a garantire prestazioni di elevata qualità; dall'altro intervenendo sul valore delle rette ed in particolare allineando progressivamente le rette degli anziani accolti ante 2023 con quelle attualmente applicate.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di aumentare le rette applicate agli anziani accolti ante 2023 nel seguente modo:

- 1,00 €/die a far data dal 1° marzo 2024;
- 1,00 € die a far data dal 1° settembre 2024.

Le rette attualmente applicate sono differenziate per livello di gravità:

- primo livello corrispondente ai profili SVAMA da 1 al 9 e 11;
- secondo livello corrispondente ai profili SVAMA da 12 al 17.

Tale differenziazione corrisponde al diverso carico assistenziale che è richiesto all'organizzazione.

Con l'entrata in vigore della DGR 996/2022, la Regione ha superato tale denominazione, introducendo il "livello unico" legato al valore dell'impegnativa di residenzialità riconosciuta all'anziano. Tale unificazione, tuttavia, non fa venir meno il diverso fabbisogno assistenziale in capo ai diversi profili SVAMA. Per questo, si ritiene di mantenere la differenziazione di valore delle rette, introducendo una diversa denominazione al fine di non ingenerare confusione negli utenti e nelle famiglie. Si propongono, pertanto, le seguenti nuove denominazioni:

- "a basso bisogno assistenziale": corrispondente ai profili SVAMA da 1 al 9 e 11 (ex "primo livello");
- "a medio-alto bisogno assistenziale": corrispondente ai profili SVAMA da 12 a 17 (ex "secondo livello");

Considerato che, nel corso d'anno il CdA attiverà delle forme di monitoraggio dell'andamento dei costi e dei ricavi, riservandosi di intervenire sul valore delle rette in aumento o in riduzione a fronte di scelte regionali relative al sistema finanziamento e riparto del Fondo per la Non Autosufficienza, di eventuali aiuti economici governativi o della riduzione dei costi rispetto a quanto previsto;

Ricordato che il vigente Regolamento di Amministrazione, approvato con delibera n. 64 del 20.11.2015, prevede, tra le competenze del CdA quella di "approva[re] le rette e le tariffe da applicare ai vari servizi".

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

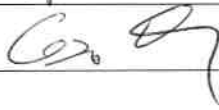
Preso atto di quanto esposto dal relatore;

Preso atto dei pareri:

in ordine alla regolarità tecnica

Parere favorevole	L'istruttore del procedimento	
-------------------	-------------------------------	---

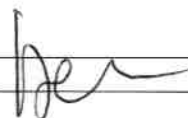
in ordine alla regolarità contabile

Parere favorevole	Il responsabile del servizio ragioneria	
-------------------	---	---

in ordine alla legittimità

Parere favorevole

Il Segretario-Direttore



Con voti unanimi espressi in forma palese

### DELIBERA

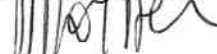
1. di approvare la premessa al presente atto, che qui si intende integralmente richiamata;
2. di aumentare, per i motivi indicati in premessa, i valori delle le rette di ospitalità da applicare agli anziani accolti presso la Residenza prima del 31.12.2022 nella misura e con le decorrenze così definite:
  - 1,00 €/die a far data dal 1° marzo 2024;
  - 1,00 € die a far data dal 1° settembre 2024
3. di confermare i valori delle rette attuali per gli anziani accolti dopo il 1° gennaio 2023;
4. di rinominare, per le motivazioni espresse in premessa, le rette nel seguente modo:
  - "a basso bisogno assistenziale": corrispondente ai profili SVAMA da 1 al 9 e 11 (ex "primo livello");
  - "a medio-alto bisogno assistenziale": corrispondente ai profili SVAMA da 12 a 17 (ex "secondo livello");
5. di comunicare le decisioni assunte a tutti gli interessati;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 7 del vigente Statuto.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

Il Presidente  
Caterina Pinelli



Il Segretario Direttore  
Daniele Dal Ben



I Consiglieri

Bortolussi Matteo



Cannata Paola

Assente giustificata

Cirfera Robert



Scavo Mattia Nicolò

